

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti nell'a.s. 2021/2022:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	68
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	7
Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	8
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	
Totali	132
% su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate: laboratori protetti	Sì
Assistenti scolastiche	Attività individualizzate guidate	Sì
	Attività laboratoriali integrate: laboratori protetti	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Si veda relazione finale	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA e BES)	Rilevazione dei bisogni dell'istituto e collaborazione coordinamento dei consigli	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di sportello e consulenza	Sì
Docenti tutor/mentor	Attività di coordinamento fra i docenti del consiglio di classe e le figure di riferimento	Sì
Commissione alunni svantaggiati:	Stesura , elaborazione, pianificazione ed attuazione dei progetti attivati	Sì
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, dove sia possibile, i seguenti **punti di criticità**:

- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti ma adeguatamente attrezzati;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neoiscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
- un solo docente di ruolo e pochi specializzati sul sostegno
- necessità di formazione specifica e continuativa in merito alle tematiche dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali per il personale scolastico e le famiglie

ed i seguenti **punti di forza**:

- presenza di due figure referenti e di coordinamento specifiche per gli alunni BES
- presenza di commissione per l'inclusione con un referente per ogni plesso
- gruppo di lavoro per l'inclusione coeso, partecipe e attivo (docenti di sostegno, coordinatori e figure specifiche)
- riunioni collegiali
- presenza di alcuni laboratori inclusivi e di progetti specifici
- collaborazione con i docenti curricolari

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PAI : Piano Annuale per l'Inclusione).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI : Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Sensibilizza la famiglia a condividere il percorso formativo e ad elaborare il progetto educativo insieme; invita a comunicare le esigenze e le eventuali difficoltà, cambiamenti anche attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per una concreta realizzazione del progetto di vita.

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la FS). Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatori BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe

Le Funzioni strumentali di coordinamento delle attività formative ed integrative funzionali all'inserimento degli alunni svantaggiati e stranieri

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, coordinano il colloquio tra scuola e famiglia, partecipano e coordinano il GLI.

Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e PDP).

Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola e propongono corsi di aggiornamento.

I CONSIGLI DI CLASSE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano **(poiché ancora in assenza di stesura del Profilo di Funzionamento da parte degli specialisti delle ASL)** il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno con disabilità; predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno con DSA o con disturbi evolutivi specifici, per gli alunni con svantaggio sociale e culturale e per l'alunno straniero.

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI/PIS.

Può richiedere alla funzione strumentale incontri di aggiornamento in itinere.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attività di aggiornamento sulle Difficoltà Specifiche di Apprendimento BES e sulla valutazione

Attività di formazione sulla gestione della classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Utilizzando PEI/PIS e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

Dirigente scolastico

Gruppo di coordinamento (GLI)

Commissione alunni svantaggiati

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Relativamente ai PDF, PEI/PIS, PDP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno (e dai referenti BES) metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

In base ai percorsi, le capacità e le competenze degli alunni, i docenti di sostegno organizzeranno il sostegno e il supporto nelle aree deficitarie dei ragazzi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico sanitari condotti da neuropsichiatri psicologi); con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione, i quali avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati.

Assistenti scolastiche che affiancano gli alunni per una copertura oraria completa

Servizio di trasporto scolastico ad opera delle associazioni di volontariato del territorio ONLUS presenti sul territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione coinvolgendole attraverso incontri

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

Prevista l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico ma anche di studenti con BES in corso d'anno

OBIETTIVO COMPETENZA

Sarà sia educativo - relazionale che tecnico – didattico; sicuramente relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe;
attività di approfondimento / recupero individuale lavori di gruppo tra pari in classe;
attività di piccolo gruppo fuori dalla classe e nei laboratori;
affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
attività individuale autonoma
attività alternativa

CONTENUTI

comuni
alternativi
ridotti facilitati
semplificati

SPAZI

organizzazione ottimale dello spazio aula;
organizzazione di attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
spazi attrezzati ;
luoghi extrascuola

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
testi adattati, testi specifici, testi digitali, e-book, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

VERIFICHE Comuni; graduate; adattate; differenziate sulla base del PEI e PDP; proposte in classe per ogni singola disciplina; differenziate sulla base del PEI e PDP; concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

Sarà da parte del/dei docente/i responsabili e/o dagli altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente, relativamente ai risultati attesi ed effettivi

I comportamenti osservabili possono riguardare

performance / prestazioni in ambito disciplinare / investimento personale / soddisfazione / benessere / lavoro in autonomia / compiti e studio a casa / partecipazione / relazioni a scuola /relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo di una didattica multimediale e digitale (TIC). Questo diventa uno strumento a supporto dell'apprendimento che innova il modo di fare didattica e coinvolge maggiormente gli studenti.

L'utilizzo dei laboratori per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori scolastici didattici, palestra, utilizzo delle strutture esistenti sul territorio

Risorse umane: psicologi, educatori, famiglia, assistenti scolastiche, docenti specializzati e tutto il personale scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione viene riservata al momento di passaggio da una scuola all'altra. I referenti dell'area sostegno partecipano agli incontri al termine del ciclo precedente, e all'inizio dell'anno scolastico presentano il ragazzo ai colleghi e organizzano un consiglio di classe specifico per elaborare un piano didattico inclusivo per l'alunno.

Sono previsti altresì progetti per l'orientamento in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2022

Deliberato nel Collegio dei Docenti in data 17/06/2022